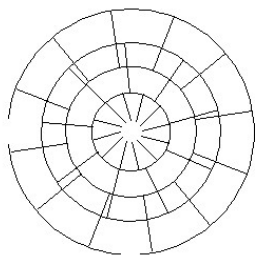


CORALLO

Si intende una serie di impalcature scheletriche prodotte da diversi organismi, in genere si utilizza l'esoscheletro prodotto dal genere *Corallium*; gli altri generi producono materiali non utilizzabili in gemmologia. In passato il corallo era essenzialmente di provenienza mediterranea, attualmente la maggior parte proviene dal Pacifico.

La composizione è data dall'85% di CaCO_3 a cui si sommano gesso, magnesite e ossido di ferro,



quest'ultimo con il 3 % di sostanza organica è il responsabile del caratteristico colore rosso. Ha durezza 3-4 e densità 2,60-2,70. Per distinguerlo dalle numerose imitazioni è utile l'osservazione della struttura caratteristica, si riconoscono infatti la struttura concentrica raggiata e in sezione longitudinale delle fibre parallele. I colori sono: bianco, rosa, arancio, rosso in tutte le saturazioni possibili; spesso il colore si presenta zonato.

Spesso subisce dei trattamenti per uniformarne ed intensificarne il colore; viene imitato dal "corallo" *Gilson* (polvere di calcite pressata e colorata), la *Paligorskite* è un silicato di Mg e Al di colore rosa pallido viene a volte usata per simulare la varietà "pelle d'angelo"; più spesso si incontrano plastiche, vetri e porcellane.

Recentemente è comparso il cosiddetto "corallo Bambù" che altro non è se non una radice di colore biancastro molto densa e compatta sottoposta a trattamento di colorazione attraverso impregnazione; presenta delle strutture simili al corallo ma il semplice contatto con un solvente lascia tracce di colore.

Il *corallo nero*, tipico dell'area di Cuba, non è un corallo vero e proprio in quanto composto interamente di sostanza organica, cavo al centro, si può incurvare e non reagisce all'HCl come il più nobile corallo rosso.